

Consob alla Camera fa il punto sulla trasparenza

di Mauro Romano

«La semplificazione e la trasparenza nei rapporti fra professionisti e utenti del comparto finanziario sono una sfida contemporanea a cui Consob non si sottrae». Lo ha detto il commissario Consob, Anna Genovese, in un'audizione alla Commissione per la semplificazione della Camera sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo. «Alcune iniziative hanno visto la luce. Altre sono in cantiere e procedono in modo parallelo e coordinato a livello nazionale ed europeo. Ma anche altre vie possono essere valorizzate. La maggior digitalizzazione dei processi e dei documenti inerenti il prodotto finanziario potrebbe, ad esempio, contribuire alla semplificazione e alla trasparenza», ha detto Genovese, spiegando che sulla raccomandazione sulle informazioni chiave dei prospetti Consob preferisce aspettare le decisioni Ue per evitare disparità normative. La trasparenza e la semplicità dei documenti comunque non bastano per tutelare i risparmiatori dai rischi di investimento. Secondo la Consob, infatti, altri elementi essenziali sono la professionalità, la correttezza e la prudenza degli intermediari. Valorizzando la standardizzazione, la trasparenza e la chiarezza dei documenti informativi sui prodotti finanziari, ha spiegato la responsabile Consob, si può ottenere principalmente un maggiore coinvolgimento e una maggiore responsabilità dell'investitore nell'operazione di raccolta di capitale per l'investimento. Tuttavia, ha aggiunto, tale effetto può essere vantaggioso per i risparmiatori solo in un mercato finanziario in cui l'investitore è mediamente attrezzato culturalmente ed è attivo, ossia incline alla ricerca di mercato e alla comparazione fra offerte. «Le evidenze, però, sono in Italia di tutt'altro segno. L'investitore medio, e specie il piccolo risparmiatore, non ha queste caratteristiche». (riproduzione riservata)

